

21 SETTEMBRE "FESTEGGIA LA PACE !"

Campagna per celebrare la
Giornata Internazionale della Pace
con feste popolari in tutto il mondo

In questo inizio del XXI secolo, mentre l'incubo dell'11 settembre 2001 minaccia di mettere radici, con tutte le sue strumentalizzazioni, ognuno sente più che mai il bisogno di trovare dei simboli che uniscano e che aiutino a portare la pace nel mondo.

La Giornata Internazionale della Pace fissata a nome di tutti dall'ONU il 21 settembre, può diventare uno di questi simboli: un momento di vita da costruire insieme e da condividere. Artisti, membri d'associazioni, educatori, sportivi, persone che lavorano per la cultura o in attività sociali, responsabili politici di ogni livello o semplici cittadini, se vogliamo possiamo far diventare il 21 settembre un punto di riferimento comune a tutti.

È questo il senso della campagna lanciata da coloro che "La Foresta della Pace" accomuna in un'iniziativa civica.

OPPONIAMO ALLE FOLLIE OMICIDE DELLE FOLLIE COSTRUTTIVE

Appello per celebrare la
"Giornata Internazionale della Pace"
con feste popolari in tutto il mondo.

Convinti che:

Il controllo della violenza che si annida in ognuno di noi, così come all'interno di tutti i rapporti sociali ed internazionali, sia un imperativo vitale, un fattore di sviluppo personale e collettivo, una sfida per l'intera umanità.

In questo inizio secolo, al di là delle inquietudini immediate legate ai conflitti in corso ed alla violenza quotidiana, l'aspirazione alla pace è sentita con forza crescente come l'espressione di un bisogno vitale.

Impegnarsi per la pace vuol dire porsi il problema del legame sociale, della qualità delle relazioni fra gli individui e fra i popoli del mondo intero e disegnare una prospettiva di arricchimento umano al di là del consumismo.

La Pace si costruisce passo dopo passo, con atti personali ed azioni pubbliche, accettando le diverse identità e i diversi percorsi umani, riconoscendo e rispettando la dignità dell'altro, facendo uno sforzo di comprensione reciproca, gestendo in modo costruttivo i conflitti; con la saggia amministrazione della giustizia e della solidarietà, in un'ottica di reciprocità, mettendo il proprio impegno civile al servizio del bene comune.

Di fronte alla follia omicida, è ormai tempo per il mondo intero di osare delle "follie costruttive" per dimostrare la comune umanità dei popoli della terra uniti nella loro diversità.

Avendo l'ONU fissato la Giornata Internazionale della Pace per il 21 settembre, noi lanciamo un appello per:

Fare del 21 settembre un riferimento comune di convivialità per l'umanità intera, celebrando la Giornata Internazionale della Pace con feste popolari in tutto il mondo.

**Una campagna duratura
che cresce grazie alla
partecipazione di ognuno.**

Tutte le firme sono importanti: quelle dei semplici come quelle delle personalità note, quelle dei bambini come quelle dei genitori e dei nonni, quelle dei singoli individui come quelle delle associazioni e delle istituzioni.

Coraggio! Tutte le manifestazioni di sostegno si accumuleranno: col passare del tempo potremo, tutti insieme, raccogliere sempre più firme, sollecitare l'organizzazione di feste sempre più numerose; con la nostra tenacia potremo fare in modo che il 21 settembre s'imponga progressivamente nel calendario festivo e diventi un simbolo costruttivo comune a tutti gli abitanti del nostro buon vecchio pianeta.

Una festa civica che riunisce tutti

Le feste religiose e nazionali hanno come scopo di unire le persone, ma esse dividono escludendo implicitamente i non appartenenti alla religione o alla nazione in questione. Le commemorazioni di genocidi, di battaglie, di vittorie e d'armistizi hanno raramente, difficilmente e dolorosamente, lo stesso senso per tutti.

Le feste sfruttate commercialmente sono portatrici di un unico senso... quello degli affari.

Sono dunque rare le date e le feste che hanno la capacità di riunire letteralmente tutti per festeggiare la gioia di vivere la nostra comune umanità.

Si pensi al Primo Maggio o alla Festa della Musica.

Il 21 settembre potrebbe essere considerato figlio di entrambe: ereditando dall'una il senso civico e dall'altra la convivialità, affinché un giorno tutti siano riuniti per festeggiare la Pace...

Anch'io partecipo alla campagna
21 SETTEMBRE "festeggia la Pace!"

Cognome.....

Nome.....

Indirizzo.....

e-mail.....

Firma.....

OPPONIAMO ALLE FOLLIE OMICIDE DELLE FOLLIE COSTRUTTIVE

Come si partecipa?

Firmando l'Appello.

Facendo circolare l'Appello nella vostra cerchia di conoscenze, associazioni comprese.

Organizzando una richiesta collettiva al vostro comune di residenza affinché anch'esso si associ alla campagna.

Potete inoltre sostenere questa campagna nei seguenti modi:

Formulando critiche e suggerimenti... costruttivi! In particolare proponendo nuovi contatti e nuove iniziative che possano ampliare la dinamica della campagna in Francia, in Europa e in tutto il mondo.

Siamo a vostra disposizione per ogni informazione complementare: non esitate a contattarci!

La rete associativa della Foresta della Pace può mettere a vostra disposizione le sue competenze per appoggiare le vostre azioni, vi preghiamo di tenerci informati delle vostre iniziative.

In cambio la Foresta della Pace s'impegna a tenervi informati regolarmente sui progressi della campagna *21 settembre "Festeggia la Pace"*.

La Foresta della Pace è un luogo di scambio, con al centro dei valori umanisti in uno spirito pluralista ed esente da ogni settarismo.

La Foresta della Pace ha la forma giuridica d'un'associazione, secondo la legge del 1901, presieduta da Jean-Pierre Dardaud. Ulteriori dettagli sono disponibili sul sito: www.sacw.net/foret-paix

La Foresta della Pace

Un albero che cresce con l'aiuto di ognuno

Per partecipare attivamente alla campagna "21 settembre" si può:

Firmare e far firmare l'Appello.

Cercare dei contatti per tradurre l'Appello in altre lingue.

Organizzare una festa popolare, grande o piccola poco importa, sul tema del prossimo 21 settembre, con il sostegno di scuole, associazioni di quartiere, creazioni di artisti locali...

Incoraggiando il proprio comune a firmare l'Appello in quanto collettività rappresentante la popolazione e a sostenere l'idea di organizzare manifestazioni festive locali per celebrare il 21 settembre Giornata Internazionale della Pace...

e proponendo altre iniziative affinché tutti possano partecipare!

La Foresta della Pace

Una foresta d'iniziative

La campagna "21 settembre festeggia la pace!" propone a tutti, in piena libertà e responsabilità, di aderire ad una qualsiasi iniziativa. Questa campagna non cerca di arruolare truppe, ma punta ad incoraggiare l'iniziativa dei cittadini favorendo la loro convergenza su un obiettivo comune: innalzare l'albero del 21 settembre nell'orizzonte del nostro avvenire comune.

Un tale impegno è già stato preso da numerosi gruppi ed associazioni, in particolare nel quadro del Decennio Internazionale della promozione di una cultura della non-violenza e della pace. La Foresta della pace s'iscrive in questa iniziativa proponendo di allargarla e amplificarla sulla base dell'appello a celebrare la Giornata Internazionale della Pace con feste popolari in tutto il mondo, con:

-la traduzione del teso d'Appello in tutte le lingue del mondo

Un messaggio di Pace, bene comune per eccellenza di tutta l'umanità, deve poter essere formulato in tutte le lingue per essere condiviso allo stesso modo dai cittadini di tutto il mondo. Secondo noi aprirsi a tutte le lingue, nessuna esclusa, è già di per sé un modo di camminare verso la pace, un modo di coltivare l'arte del vivere insieme riconoscendo l'eguale dignità di tutte le culture.

Lingue nazionali, regionali e locali, lingua di tradizione scritta e orale, senza contare i dialetti e l'esperanto: la sfida è enorme! Per rilevarla puntiamo sul... passaparola!! Contiamo innanzitutto sulle competenze poliglote gratuite di amici e conoscenti. Le traduzioni sono già cominciate: a partire dal testo originale in francese, delle versioni in inglese, spagnolo, polacco e esperanto sono già disponibili sul nostro sito internet; e il primo passo è stato già fatto per ottenere delle versioni in tedesco, indonesiano, vietnamita, arabo, bambara, urdu, portoghese, olandese, corso, occitano e bretone. E speriamo tante altre ancora!

-il coinvolgimento di popolazioni marginalizzate ed escluse

Per noi il concetto di pace non è dissociabile dalla preoccupazione per la giustizia sociale e la solidarietà. La costruzione di un "vivere insieme" pienamente umano esige che alle popolazioni marginalizzate ed escluse siano riconosciuti i diritti cittadini e che esse diventino attori sociali a tutti gli effetti, capaci di iniziative proprie e di prese di responsabilità non solo per migliorare la loro situazione, ma anche per pesare sullo sviluppo globale della società e del mondo. In tal modo esse potranno essere utili agli altri e partecipare all'avanzamento del bene comune.

In questa prospettiva, La Foresta della Pace, sviluppa in modo privilegiato, sia al Nord che al Sud del pianeta, dei contatti con: associazioni di handicappati, movimenti di lotta contro la povertà e l'esclusione, gruppi di abitanti dei quartieri più poveri... con lo scopo di favorire la loro concreta implicazione nell'animazione della campagna e nell'organizzazione delle feste popolari per il 21 settembre.